Diritto all'ambiente®
www.dirittoambiente.com
Testata giornalistica on line

Operazione dei Carabinieri del NOE di Udine finalizzata al contrasto dell'illecito traffico transnazionale di rifiuti

Operazione "Mesopotamia"

I Carabinieri del NOE di Udine, supportati dai comandi provinciali di Udine e Trieste e dal 14° elinucleo CC di Treviso, hanno dato esecuzione il 15 febbraio 2007 a provvedimenti emessi dall' autorità giudiziaria. Le indagini, condotte in collaborazione con il Servizio di vigilanza ambientale della Provincia, hanno portato alla luce un traffico transnazionale di rifiuti che ha visto come protagonisti principali cittadini di nazionalita' siriana e cinese.
Si e' appurata l'esistenza di un traffico illecito di rifiuti di plastica e carta da macero, provenienti da ditte friulane e da altre ditte del nord Italia (Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto), che, camuffati da materia prima seconda mediante il sistema della triangolazione e/o girobolla, venivano dapprima fatti confluire presso un sito di stoccaggio non autorizzato, ubicato in aiello del Friuli (Udine) e poi, senza aver subito alcun trattamento di recupero, commercializzati in Siria e Cina.
Sono stati sequestrati nei porti di Trieste e Marghera 18 containers contenenti rifiuti in plastica e carta, in Aiello del Friuli il sito di stoccaggio non autorizzato ove vi erano circa 5.000 tonnellate di rifiuti speciali e 78 containers contenenti circa 2.500 tonnellate di rifiuti speciali pericolosi.
Il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale del capoluogo friulano ha emesso una misura cautelare degli arresti domiciliari e decreti di sequestro della societa' ritenuta punto cardine dell'attivita' criminosa perseguita e 14 automezzi utilizzati dalla stessa societa' per il trasporto di rifiuti presso il sito non autorizzato di Aiello del Friuli.
Questa ulteriore brillante operazione del NOE conferma da un lato il carattere ormai internazionale del traffico di rifiuti e dall'altro il dato – da noi sostenuto da tempo – che vuole i siti di stoccggio e finto recupero serbatoi di diffuse illegalità e le pratiche di dissimulazione "in bianco" del traffico di rifiuti una realtà ormai primaria nel panorama dei crimini ambientali.

Pubblicato il 19 febbraio 2007